

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

Frequenza degli alunni. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente le lezioni e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio. L'adempimento di tale imprescindibile dovere, che si configura il più delle volte come una manifestazione di negligenza, pregiudica l'efficacia dell'azione didattica-educativa a danno dell'allievo.

Ingresso e uscita da scuola degli studenti

Gli studenti devono entrare ed uscire esclusivamente dagli ingressi posti in corrispondenza del piano strada e del piano terra.

Orario delle lezioni. Le lezioni iniziano alle ore 8,00; gli alunni devono trovarsi in classe con 5 minuti di anticipo.

Sulla base dell'orario comunicato, ogni classe, nell'arco della settimana, è possibile che effettui in un giorno lezioni al mattino ed al pomeriggio. Le ore di lezione risultano così suddivise:

ORE ANTIMERIDIANE	
1 ^a ora	8,00 – 9,00
2 ^a ora	9,00 – 10,00
3 ^a ora	10,00 – 11,00 (con intervallo 10,45/11,00 per il biennio)
4 ^a ora	11,00 – 12,00 (con intervallo 11,00/11,15 per il triennio)
5 ^a ora	12,00 – 13,00
6 ^a ora	13,00 – 13,50

ORE POMERIDIANE	
1 ^a ora	14,00 – 15,00
2 ^a ora	15,00 – 16,00 (con intervallo 15,50/16,05)
3 ^a ora	16,00 – 16,55
4 ^a ora	16,55 – 17,50

ORE SERALI	TRIENNIO
1 ^a ora	18,20 . 19,15
2 ^a ora	19,15 . 20,10
3 ^a ora	20,10 . 21,05 (con intervallo 21,00/21,10)
4 ^a ora	21,05 . 22,00
5 ^a ora	22,00 . 22,55
6 ^a ora	22,55 . 23,50

Al termine delle lezioni antimeridiane gli alunni, le cui classi hanno anche il turno pomeridiano, possono liberamente uscire dall'istituto per rientrarvi all'inizio dell'orario pomeridiano.

Viceversa, durante i due intervalli antimeridiano e pomeridiano è vietato uscire dall'istituto.

Ritardi ingresso alunni. Gli alunni che giungono con un ritardo non superiore a 5 minuti rispetto all'orario iniziale delle lezioni possono accedere direttamente alle aule e chiedere al docente di essere giustificati. Il docente può concedere la giustificazione a condizione che non si tratti di ritardi sistematici.

Gli alunni che giungono a scuola con un ritardo superiore a 5 minuti, ma inferiore a **30** minuti, rispetto all'orario iniziale delle lezioni, non possono accedere alle aule, ma devono preliminarmente presentarsi in Vice Presidenza che, valutate le ragioni addotte, potrà autorizzare o meno l'ingresso segnalandolo sul registro di classe elettronico.

Gli alunni che giungono a scuola con un ritardo superiore a **30** minuti rispetto all'orario iniziale delle lezioni non potranno essere ammessi, salvo gravi e comprovati motivi, da documentare con certificati medici o di analisi cliniche, con attestati di ritardi di mezzi di trasporto, oppure accompagnati da un genitore. Altri motivi saranno valutati dalla Vice Presidenza. Ai suddetti alunni è comunque fatto divieto di accedere direttamente in classe, essendo la Vice-Presidenza delegata alla valutazione dei motivi che hanno determinato il ritardo e alla registrazione dell'ammissione sul registro elettronico di classe.

Sono ammessi al **massimo 10 ritardi nell'arco dell'anno scolastico**, oltre i quali la vicepresidenza provvederà a contattare la famiglia per i provvedimenti del caso. Per responsabilizzare le famiglie e prevenire fenomeni di frequenti ingressi in ritardo non motivati, verrà inviato in automatico un messaggio SMS di informazione per ogni ritardo e ulteriori messaggi di richiamo nel caso di ritardi ripetuti o addirittura di raggiungimento del limite di cui sopra.

Uscite anticipate. Non sono ammesse uscite anticipate, salvo validi e comprovati motivi, da documentare con idonea certificazione, sempre che la richiesta non sia presentata direttamente da un genitore per motivi di famiglia. In ogni caso per l'uscita anticipata degli alunni minorenni dall'Istituto è indispensabile la presenza di uno dei due genitori. Analoghi messaggi di informazione saranno inviati ai genitori.

Gli alunni **residenti fuori Comune**, a cui necessiti l'autorizzazione ad entrare posticipatamente o ad uscire anticipatamente, in conseguenza dell'orario dei mezzi pubblici di trasporto usufruiti, dovranno farne regolare richiesta alla presidenza a mezzo di appositi moduli da ritirare presso la VicePresidenza. Su tali moduli dovranno essere indicati, oltre alla località di residenza, l'orario di partenza e di arrivo a Prato dei mezzi di cui s'intende usufruire, nonché gli orari della corsa antecedente o di quella successiva (a seconda della richiesta). Tali moduli, per gli allievi minorenni, dovranno essere firmati anche da un genitore.

Le autorizzazioni concesse saranno registrate dalla vicepresidenza sui registri di classe elettronico. Si precisa che le autorizzazioni alle entrate posticipate o alle uscite anticipate dovute ai mezzi di trasporto saranno concesse solo nel caso in cui l'orario delle lezioni risulti effettivamente incompatibile con quello dei mezzi pubblici da usufruire e comunque, per quanto riguarda le uscite, solo in relazione alla quinta o sesta ora di lezione.

Giustificazioni assenze. Gli allievi minorenni devono essere provvisti dell'apposito libretto contenente i moduli per la giustificazione delle assenze da parte dei genitori.

Gli alunni che siano risultati assenti non possono essere riammessi in classe senza la prescritta giustificazione compilata sui moduli del suddetto libretto e firmata da uno dei genitori. Nel caso in cui lo studente non abbia presentato la giustificazione del ritardo, il giorno successivo è tenuto ad esibire detta giustificazione sul proprio libretto al docente di classe. Saranno tollerati eventuali ritardi nella presentazione delle giustificazioni non oltre il terzo giorno.

Gli alunni maggiorenni saranno direttamente ammessi in classe (per le assenze) o in VicePresidenza (in caso di ritardo). Questa procedura semplificata non autorizza ovviamente ad assentarsi liberamente dalle lezioni, in quanto assenze e ritardi verranno comunque segnati sul registro elettronico.

Si ricorda che, in base al **Regolamento della Valutazione** emanato dal Ministero dell'Istruzione, ai fini della validità dell'anno scolastico occorre non aver superato il **25% di assenze** del monte ore annuo di lezione: in altre parole occorre non aver totalizzato, indicativamente, più di **50 giorni di assenza**. In caso contrario non si può neppure essere ammessi allo scrutinio finale ed è dunque impossibile essere ammessi alla classe successiva o agli Esami di Stato.

Più in dettaglio, facendo riferimento alle ore di lezione, i limiti di assenza sono i seguenti:

- **corso diurno:** **classi seconde** (orario settimanale a 33 ore): **264** ore di assenza;
altre classi (orario settimanale a 32 ore): **256** ore di assenza
- **corso serale:** in base a orario personalizzato come da Patto Formativo e in base a particolari situazioni di lavoro.

Il Collegio dei Docenti ha stabilito che i Consigli di classe potranno eventualmente prendere in considerazione **casi eccezionali legati a gravi motivi di salute o familiari o a particolari situazioni di disagio sociale o personale**, opportunamente documentati o comunque conosciuti dal Consiglio di classe. Non concorrono al superamento del tetto di assenze consentito le assenze motivate dalla adesione a confessioni religiose per le quali esistano specifiche intese che considerano il sabato come giorno festivo o liturgico.

Si raccomanda in ogni caso di attenersi a una frequenza scolastica il più possibile regolare, premessa di buoni risultati al di là dei vincoli burocratici.

Il Preside si riserva comunque di informare i genitori degli alunni, anche se maggiorenni, dell'eventuale assenteismo.

Gli alunni che si assentino per malattia per oltre cinque giorni consecutivi debbono, unitamente alla giustificazione, esibire un idoneo certificato medico.

Qualora l'assenza di oltre cinque giorni non sia dovuta a motivi di salute e non sia stata preventivamente comunicata dai genitori, è necessaria, per la giustificazione, la presenza di uno dei genitori, anche per gli allievi maggiorenni.

In caso di smarrimento o di esaurimento del libretto per le giustificazioni, potrà essere ritirato in segreteria didattica un altro libretto previa esibizione di avvenuto versamento sul conto corrente dell'istituto di " 5,00.

Assenze collettive. Qualora una classe si assenti per una intera giornata senza giustificato motivo, il Preside può convocare per la riammissione i genitori degli studenti.

Assenze antimeridiane e pomeridiane. Allorché l'orario delle lezioni preveda un doppio turno, in caso di reiterate assenze antimeridiane o pomeridiane, il Preside può convocare i genitori per la riammissione a scuola dello studente.

Norme comportamentali. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del preside, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni, lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi, all'insegna della correttezza, sia nell'esercizio dei loro diritti che nell'adempimento dei loro doveri. Tale correttezza deve essere mantenuta sia all'interno della scuola, ivi compresi i locali adibiti a bar e a mensa, sia nelle aree di sua pertinenza (piazzali, prati etc.), delimitati dai cancelli d'ingresso. Lo stesso dicasi per il contegno degli allievi nel corso di visite guidate, viaggi di istruzione e, comunque, in qualsiasi luogo, esterno all'istituto, in cui essi si rechino o vengano condotti per attività connesse con l'azione didattico-educativa (partecipazione a gare sportive connesse con l'insegnamento di Scienze Motorie, visione di opere cinematografiche o teatrali etc.).

È comunque auspicabile che gli studenti assumano comportamenti corretti, educati e civili in tutti gli ambienti frequentati, indipendentemente dal rapporto di questi ultimi con il contesto scolastico.

Infine si sottolinea la inaccettabilità di qualsiasi atteggiamento scorretto tra allievi che possa rientrare nei fenomeni di **bullismo** e **cyberbullismo**: tali comportamenti saranno sanzionati con fermezza con provvedimenti disciplinari e, nei casi gravi, comporteranno la segnalazione dell'episodio alle autorità competenti come previsto dalla recente normativa.

Spazi per il parcheggio. Gli allievi che intendono parcheggiare motocicli o autovetture nei piazzali annessi all'istituto sono tenuti a sistemare i mezzi di locomozione in modo da non creare ingombri e intralcio, in particolare presso ingressi o porte di accesso ai magazzini e all'istituto.

Al riguardo si fa, inoltre, presente che il parcheggio è incustodito e che, pertanto, l'istituto non assume alcuna responsabilità circa eventuali furti e/o danni che possano essere arrecati ai mezzi parcheggiati nel piazzale.

Per i motorini le sole zone consentite, salvo diverse comunicazioni, sono quelle del piazzale interno entrando a sinistra della rampa e l'ultimo tratto della zona lungo il Bisenzio. Mezzi posteggiati fuori zona (marciapiedi, prati, posti riservati alle auto, ecc.) saranno rimossi.

Si ricorda inoltre che è assolutamente vietato posteggiare di fronte all'ingresso principale ed ostruire il passaggio delle uscite di sicurezza per ovvi motivi di servizio e di sicurezza (forniture varie, eventuale necessità di interventi di autoambulanza, vigili del fuoco, ecc.). I mezzi in sosta vietata verranno rimossi senza altro preavviso. È altresì vietato sostare nella parte del piazzale antistante l'ingresso del Laboratorio di Analisi Conto Terzi.

L'ingresso e l'uscita dall'istituto dovranno avvenire a velocità ridottissima e nella piena osservanza della segnaletica.

Uso del bar e accesso agli spazi riservati. È vietato sostare nel locale adibito a bar e alle macchinette distributrici di bibite al di fuori degli intervalli previsti o di specifica autorizzazione di un docente. Non è consentito agli studenti accedere autonomamente e sostare nelle sale riservate agli insegnanti. La contravvenzione sistematica a tale divieto comporta l'irrogazione di provvedimenti disciplinari.

Allievi che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica. Tali allievi possono entrare in Istituto all'ora successiva, nel caso l'insegnamento sia previsto alla prima ora, o uscire anticipatamente, nel caso l'insegnamento sia previsto all'ultima ora. Nel caso l'insegnamento si svolga in orario intermedio e gli allievi non usufruiscano delle Attività Alternative, gli allievi sono autorizzati a sostare nei locali bar o in altri spazi appositamente indicati, senza invece potersi muovere negli altri spazi dell'Istituto.

Intervallo per il pranzo. Durante il periodo compreso tra il termine delle lezioni antimeridiane e l'inizio delle lezioni pomeridiane, gli alunni che dovranno effettuare il turno pomeridiano (e che, pertanto, terminano le lezioni alle ore 13,00) potranno consumare la propria refezione nei locali della mensa. In questo periodo gli alunni potranno sostare o muoversi nella zona mensa-auditorium, o nei piazzali o anche portarsi fuori dall'Istituto.

Resta invece assolutamente vietato accedere nei corridoi o nelle aule (ove le lezioni continuano a svolgersi fino alle ore 13,50), così come è vietato muoversi, senza necessità, con i motocicli nei piazzali dell'Istituto, essendo ciò causa di disturbo e di possibili incidenti. E' infine comunque vietato praticare attività che possono recare danni a persone o a cose.

Durante l'orario scolastico e all'interno dell'edificio scolastico non è consentito agli alunni avere contatti con estranei che non siano preventivamente autorizzati dalla Presidenza.

Il divieto riguarda anche il tempo dell'intervallo delle lezioni e della pausa pranzo.

Norme di sicurezza. Precise norme di sicurezza impongono che gli allievi siano muniti di camice ed occhiali, ed ove prescritto di ulteriori dispositivi di protezione individuali (D.P.I.) per le esercitazioni di laboratorio e di reparti di lavorazione, nonché di tenuta sportiva per l'Educazione Fisica. Gli alunni sforniti dei prescritti corredi non potranno svolgere le attività previste nei laboratori o nella palestra.

Uso della palestra. L'accesso alla palestra deve avvenire in maniera ordinata, dalle entrate appositamente indicate.

Tutte le componenti della comunità scolastica sono tenute a mantenere la palestra e i locali annessi nelle condizioni di pulizia ed igiene in cui vengono consegnati. Le scarpe per l'attività sportiva dovranno essere indossate negli spogliatoi della palestra.

Gli alunni possono accedere alla palestra solo nelle ore di lezione e comunque sotto la sorveglianza di un docente. Le attrezzature potranno essere usate solo su autorizzazione degli insegnanti; tali attrezzature dovranno essere accuratamente riposte negli appositi spazi a fine lezione.

Gli alunni potranno allontanarsi dalla palestra solo con il permesso degli insegnanti.

Palestre, attrezzature sportive e locali dell'Istituto possono essere utilizzati da associazioni sportive, società o enti in orario extra-scolastico e compatibilmente con le esigenze della scuola, secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

Cura degli arredi. Ciascuno studente deve ritenersi direttamente responsabile della cura degli arredi e dei locali dell'Istituto. I danni arrecati saranno addebitati ad personam e, ove il responsabile non venisse individuato, alla classe o alle classi che gravitano negli ambienti eventualmente danneggiati e della cui responsabilità si possa non dubitare. La riparazione del danno non esclude, peraltro, l'adozione di provvedimenti disciplinari, soprattutto in caso di dolo e/o di recidività.

All'inizio di ogni anno scolastico il Dirigente scolastico consegnerà a ciascuna classe una aula dotata dei requisiti di arredo necessari per lo svolgimento della normale attività didattica, nonché della chiave della aula stessa da utilizzare per chiuderla nelle ore in cui la classe svolge altre attività didattiche e al termine delle lezioni.

Gli alunni dopo aver constatato l'idoneità della aula saranno responsabili del mantenimento ordinato e corretto del locale e delle relative suppellettili (compresi in particolare il computer e il videoproiettore) e segnaleranno tramite i rappresentanti gli eventuali danneggiamenti o situazioni non idonee al normale svolgimento dell'attività didattica.

Alla fine dell'anno scolastico la aula dovrà essere riconsegnata in stato ordinato e senza danneggiamenti.

Divieto di fumo. In merito al fumo si ricorda, a norma della Legge 11.11.1975 n.584, della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14. 12.1995 e dell'art. 52 della Legge Finanziaria 2002, comma 20, l'assoluto divieto agli alunni (come, del resto, a tutto il personale docente e non docente) di fumare in tutti i locali dell'Istituto, cioè aule, laboratori, sale di riunione, corridoi, scale e servizi

igienici, nonché negli spazi aperti esterni. Le relative sanzioni, di carattere pecuniario, sono quelle contemplate nelle citate leggi e sono irrogate dall'organo ivi specificato e secondo le modalità in esse previste.

Divieto uso telefoni cellulari. È fatto divieto assoluto di usare telefoni mobili o di altri dispositivi elettronici durante le ore di lezione. Allo studente, che nonostante i richiami del docente utilizzi le varie funzioni degli strumenti sopra indicati durante le lezioni, verrà ritirato l'oggetto e consegnato in VicePresidenza e sarà restituito soltanto al termine delle lezioni e, nei casi di recidiva, soltanto a un genitore. Nei casi di particolare gravità, riconducibili a fenomeni di bullismo+ ripresi con telefoni mobili o altri dispositivi elettronici, saranno irrogate le sanzioni indicate nel art.7 del Regolamento disciplinare.

L'utilizzo di dispositivi elettronici è invece ovviamente ammesso quando espressamente autorizzato dal docente per finalità didattiche.

Comunicazioni scritte e verbali. La Presidenza e gli insegnanti cureranno la puntuale lettura delle circolari interne e la eventuale consegna agli studenti del materiale informativo e di quanto debba pervenire alle famiglie; gli alunni sono tenuti a consegnare effettivamente tale materiale ai genitori.

Rapporti con la Presidenza. Il Dirigente scolastico stabilisce e comunica agli alunni ed alle famiglie giorni ed orario nei quali riceve quanti ne abbiano necessità. Tutti i componenti la Comunità scolastica possono fornire suggerimenti e/o inoltrare motivate richieste scritte, indirizzate al Preside, finalizzate al miglioramento qualitativo dell'organizzazione dell'Istituto.

Affissioni all'albo. Le componenti della comunità scolastica possono affiggere manifesti ed esporre materiali attinenti alla vita scolastica, indicando un responsabile che ne deve informare la Presidenza.

La distribuzione di volantini e di altro materiale di dibattito politico-culturale deve avvenire al di fuori dell'Istituto; non è ammessa all'interno dell'Istituto la vendita di giornali e riviste.

Accesso agli uffici di segreteria. Gli Uffici di segreteria sono accessibili al pubblico tutti i giorni nei seguenti orari:

Segreteria didattica	ore 8,00 -11,00	giovedì 15 -17
Segreteria amministrativa	ore 9,00 -11,00	%o 15 -17
Segreteria protocollo	ore 9,00 -11,00	%o 15 -17
Ufficio Tecnico	ore 9,00 -11,00	

Servizio fotocopie. Il costo della fotocopie per uso didattico è di " 0,05 per ogni copia di formato A4 e di " 0,10 per ogni copia di formato A3. Al termine dell'anno scolastico, per ciascuna classe potranno essere stampate gratuitamente n.2 copie dell'elaborato finale dell'area di progetto; per le classi quinte potrà essere stampato il numero di copie strettamente occorrenti per la presentazione all'esame di stato. L'orario di apertura della sala fotocopie è dalle 7,45 alle 13,30 per gli insegnanti e dalle ore 8,00 alle ore 13,30 per gli studenti.

Accesso biblioteca. L'accesso alla biblioteca è consentito ogni giorno secondo l'orario che annualmente viene affisso all'albo dell'Istituto. Gli alunni possono consultare i libri in dotazione, richiederli in prestito o chiedere che vengano fotocopiate le pagine interessate.

Assemblee studentesche. Le assemblee studentesche devono essere richieste secondo le norme previste dalla circolare ministeriale n.312 del 27 dicembre 1979 e dalla Nota del M.I.U.R. del 26 novembre 2003. L'assemblea di Istituto è convocata su richiesta della maggioranza del Comitato studentesco o del 10% degli studenti.

L'ordine del giorno e la data dell'assemblea devono essere preventivamente presentati al Preside, con almeno tre giorni di anticipo rispetto alla data prevista per lo svolgimento, compilando l'apposito modulo da ritirare in segreteria didattica.

In particolare i rappresentanti di classe si riuniranno preventivamente per discutere gli ordini del giorno e successivamente illustreranno ai rispettivi compagni quanto emerso dalla discussione al fine di

presentare al Preside i suddetti ordini del giorno onde ottenere la prevista autorizzazione alla assemblea.

Vengono autorizzate di norma n. 4 assemblee studentesche ordinarie previa domanda da effettuare compilando l'apposito modulo da ritirare in segreteria didattica. Le assemblee si dovranno svolgere durante il turno antimeridiano delle lezioni e avranno luogo presso l'aula magna dell'istituto. Le attività didattiche, salve diverse modalità concordate con la Presidenza, saranno sospese durante tutto il turno antimeridiano di svolgimento dell'assemblea, mentre le lezioni pomeridiane della stessa giornata di svolgimento dell'assemblea si svolgeranno comunque regolarmente. Nella giornata di svolgimento dell'assemblea, gli insegnanti in servizio nel turno antimeridiano dovranno essere presenti in istituto nei relativi orari di programmazione didattica. In caso di argomenti di rilevante importanza, saranno concesse agli studenti assemblee straordinarie, con modalità e tempi di esecuzione, autorizzati dal Capo d'istituto, sentito il parere favorevole del Consiglio d'istituto. Non può essere tenuta alcuna assemblea nel mese conclusivo delle lezioni, cioè nei 30 giorni precedenti a quello previsto per la conclusione delle lezioni, individuato dalla annuale circolare sul calendario scolastico.

Gli allievi sono tenuti ad informare i genitori della data, delle modalità e dell'orario di svolgimento dell'assemblea.

Attivi di classe. Le classi possono richiedere una volta al mese, con un anticipo di almeno due giorni, uno spazio di discussione dei loro problemi (della durata di una o due ore), che si deve svolgere con ordine e alla presenza del docente in orario. Eccezionalmente gli allievi potranno richiedere al docente di rimanere soli per brevi periodi, nel caso vogliano discutere con maggiore autonomia di qualche argomento delicato.

Assemblee dei genitori. Qualora si intenda effettuare un'assemblea di genitori o di alunni di una singola classe, questa potrà essere concessa in orario pomeridiano extrascolastico, a condizione che la richiesta venga presentata per iscritto dai relativi rappresentanti eletti. Nella richiesta, da presentare almeno cinque giorni prima della data stabilita, dovrà essere indicata la data e l'ora di svolgimento, nonché l'ordine del giorno da discutere.

REGOLAMENTO DISCIPLINARE

Art.1 (Mancanze disciplinari) Gli studenti sono tenuti ad avere un comportamento corretto verso tutti i soggetti che operano nella scuola, nel rispetto delle persone e delle cose: debbono inoltre osservare i regolamenti dell'istituto, la cui violazione è sanzionata secondo le norme del presente regolamento.

Costituiranno comunque mancanze disciplinari i comportamenti che promuovano od operino discriminazioni per motivi riguardanti convinzioni religiose, morali e politiche, estrazione sociale, stato di salute, etnia e sesso. Saranno considerati particolarmente gravi gli episodi che comportino violenza fisica o psicologica nei confronti delle persone, indipendentemente dai profili di responsabilità civile o penale che eventualmente ne conseguano.

Gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici, e si devono comportare in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola: è pertanto loro dovere osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza in vigore nell'istituto. Gli studenti sono tenuti ad un abbigliamento e ad un linguaggio adeguati all'ambiente scolastico. La responsabilità disciplinare è personale.

Art.2 (Sanzioni disciplinari). Le sanzioni disciplinari sono l'annotazione scritta, il richiamo scritto, la sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni, l'allontanamento dalla comunità scolastica.

Le sanzioni disciplinari sono irrogate sempre per iscritto e vengono notificate allo studente interessato.

I provvedimenti di allontanamento dalla scuola, di sospensione e di richiamo scritto sono comunicati alle famiglie degli studenti interessati.

Art.3 (Annotazione scritta). L'annotazione scritta è il provvedimento disciplinare più lieve, ed è irrogata dal singolo docente mediante trascrizione nel registro di classe e comunicazione alla Presidenza. Della reiterazione dell'annotazione sarà data comunicazione scritta alla famiglia.

Art.4 (Richiamo scritto). Il richiamo scritto è irrogato dal Preside con apposito Decreto da conservare nel fascicolo personale dell'allunno. Il provvedimento disciplinare viene applicato dopo aver sentito il docente che ha segnalato l'infrazione e lo studente che ha commesso il fatto.

Art.5 (Sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni). La sospensione si applica in caso di gravi o reiterate mancanze disciplinari, per un periodo non superiore a quindici giorni: l'irrogazione della sospensione è di competenza del Consiglio di classe con la presenza dei rappresentanti di classe dei genitori e degli studenti. Qualora fra le componenti elette vi sia lo studente che ha posto in essere il comportamento o i suoi genitori, questi si dovranno astenere dalla decisione e saranno sostituiti da altro rappresentante (primo non eletto), che dovrà pertanto essere convocato.

Art. 6 (Procedimento). Il procedimento di sospensione ha inizio con la convocazione, da parte del Preside, del Consiglio di classe.

Nel caso di specifici episodi di scorretto comportamento che comportino la necessità di un chiarimento dei fatti accaduti, della loro gravità e/o dell'effettivo coinvolgimento dell'allievo, la convocazione del consiglio di classe va notificata allo studente interessato, che si presenta per esporre le proprie ragioni, eventualmente assistito dal legale rappresentante senza poter assistere alla discussione relativa alla decisione. Il consiglio di classe può sentire i soggetti coinvolti nei fatti che costituiscono oggetto di accertamento, se necessario anche in contraddittorio.

Nel caso invece di provvedimenti disciplinari relativi al persistere di comportamenti scorretti registrati dai docenti con annotazioni disciplinari sul registro di classe, non è necessaria la notifica della convocazione del consiglio di classe all'allievo interessato: saranno sufficienti i normali richiami alla disciplina effettuati in classe, le annotazioni disciplinari sul registro di classe, le comunicazioni con i genitori.

Al termine della discussione la votazione avviene a scrutinio palese: nel verbale viene riportato esclusivamente l'esito della votazione. In caso di parità prevale il voto del Preside.

Art. 7 (Allontanamento dalla scuola per periodi superiori a 15 giorni). L'allontanamento dalla scuola per un periodo superiore a 15 giorni viene disposto quando siano stati commessi reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana, compresi atti di bullismo o cyberbullismo attraverso la ripresa e la divulgazione in rete di immagini offensive, o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. La durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo. Le sanzioni dell'allontanamento dalla scuola per un periodo superiore a 15 giorni e quelle che implicano l'esclusione dagli scrutini finali sono disposte dal Consiglio d'Istituto. Il Consiglio di Istituto, oltre ad ascoltare l'allievo interessato dal provvedimento disciplinare, eventualmente assistito dal legale rappresentante, può sentire i soggetti coinvolti nei fatti che costituiscono oggetto di accertamento, se necessario anche in contraddittorio. Qualora fra le componenti elette vi sia lo studente che ha commesso il reato o i suoi genitori, questi sono esonerati dalla partecipazione alla riunione del Consiglio d'Istituto ed è prevista la surroga da parte di altro rappresentante (primo non eletto). In sede di deliberazione a parità di voti prevale il voto del Presidente.

Art. 8 (Conversione delle sanzioni). L'organo che commina la sanzione (ad eccezione di quelle previste nell'art. 7) offre sempre la possibilità di convertirla in attività a favore della comunità scolastica, liberamente individuate nello stesso provvedimento sanzionatorio in modo proporzionale alla mancanza disciplinare. Queste attività, che non devono svolgersi contemporaneamente alle ore di lezione, possono consistere, a titolo esemplificativo, in piccola manutenzione, sistemazione di spazi, o pulizie. La conversione della sospensione comporta la possibilità per lo studente di evitare l'allontanamento dalla comunità scolastica.

Art.9 (Impugnazioni). Avverso le sanzioni disciplinari di cui agli artt. 3, 4, 5, 6, è ammesso ricorso all'Organo di Garanzia dell'Istituto entro quindici giorni dalla comunicazione della sanzione stessa.

Come previsto dalle norme generali sui procedimenti amministrativi, l'impugnazione della sanzione non sospende l'esecuzione della stessa. Il presente regolamento, per contemperare in maniera equilibrata da un lato l'esigenza di non eseguire sanzioni poi annullate e dall'altro la necessità di una tempestività degli interventi disciplinari, stabilisce che gli stessi diverranno esecutivi solo dopo il terzo giorno dalla loro comunicazione.

L'avvenuta conversione della sanzione comporta rinuncia all'impugnazione.

Art.10 (Organo di garanzia). Per la composizione, nomina e funzionamento dell'Organo di garanzia, si rinvia al successivo art.11.

Il procedimento innanzi all'organo di garanzia ha inizio con la proposizione di impugnazione avverso l'ammonizione da parte dello studente, che deve essere sentito nella fase istruttoria dell'appello. L'organo di garanzia decide sull'appello in camera di consiglio. Al termine della discussione la votazione avviene a scrutinio palese: nel verbale viene riportato esclusivamente l'esito della votazione. In caso di parità prevale il voto del presidente.

Nel caso in cui lo studente appellante o il suo genitore facciano parte dell'organismo di garanzia, verranno sostituiti dal membro supplente.

L'organo di garanzia è altresì competente a dirimere, su richiesta di chiunque vi abbia interesse, i conflitti interpretativi che sorgano in relazione al presente regolamento.

Art. 11 (Composizione, nomina e funzionamento Organo di garanzia). L'organo di garanzia istituito ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 249 del 24/06/1998 è composto dal Preside, che lo presiede, da un genitore, da uno studente e da un docente nominati all'interno del Consiglio d'Istituto, che provvede anche a individuare un supplente per ciascuna categoria in caso di incompatibilità, nel caso il membro dell'Organo di Garanzia sia un soggetto che ha irrogato la sanzione (docente della classe, rappresentante degli studenti o dei genitori della classe) o lo studente sanzionato o un suo genitore. L'Organo di garanzia svolge le seguenti funzioni:

1. esamina i ricorsi degli studenti contro le sanzioni disciplinari;
2. decide in merito alle richieste degli studenti o di chiunque vi abbia interesse sugli eventuali conflitti che possano sorgere all'interno dell'Istituto relativamente all'applicazione del regolamento, dopo aver sentito le parti interessate;
3. raccoglie le relazioni dei vari organi e soggetti coinvolti nei procedimenti disciplinari attivati (Consiglio d'Istituto, Consiglio di classe, Dirigente scolastico, studenti, genitori);
4. esprime un parere motivato sul provvedimento disciplinare adottato, che viene trasmesso, quando richiesto, al Provveditore agli studi cui spetta la decisione in via definitiva sui reclami avanzati;
5. ogni decisione e parere vengono assunti con la maggioranza dei presenti; in caso di parità di voti prevale il voto del Presidente;
6. nel caso in cui uno dei membri dell'organo di garanzia sia coinvolto nel procedimento da esaminare questi è sostituito dal membro supplente.

**TIPOLOGIE DI COMPORTAMENTI CHE CONFIGURANO MANCANZE DISCIPLINARI, LE
RELATIVE SANZIONI E GLI ORGANI COMPETENTI AD IRROGARLE**

NATURA DELL'INFRAZIONE	SANZIONI DISCIPLINARI	ORGANO COMPETENTE
<ul style="list-style-type: none"> - Negligenza abituale - Assenza ingiustificata - Uscita non autorizzata dalla classe - Comportamento poco corretto nella classe - Uso del cellulare o di altri dispositivi elettronici durante lo svolgimento delle attività didattiche senza autorizzazione del docente - Utilizzo non appropriato del materiale didattico e dei macchinari presenti - Violazione del patto d'aula e delle regole stabilite da ogni insegnante 	<p align="center">Annotazione scritta sul registro di classe e segnalazione in Vicepresidenza</p>	<p align="center">Docente</p>
<ul style="list-style-type: none"> - Reiterazione delle infrazioni previste nel punto precedente e già sanzionate con annotazione scritta sul registro di classe - Comportamento reiterato che turbi o impedisca il regolare e sereno svolgimento delle attività scolastiche - Uscita non autorizzata e ingiustificata dalla scuola - Atto doloso che procuri danni lievi alle strutture, agli arredi, al materiale didattico della scuola o a beni privati - Mancanza di rispetto nei confronti dei compagni di scuola 	<p>A. richiamo scritto tramite apposito decreto</p> <p>B. sospensione dalle lezioni fino a 7 giorni di lezione con allontanamento dalla comunità scolastica</p>	<p>A. Dirigente Scolastico</p> <p>B. Consiglio di classe</p>

<ul style="list-style-type: none"> - Reiterazione delle infrazioni previste nel punto precedente - Introduzione nella scuola di bevande alcoliche e di sostanze stupefacenti - Uso del cellulare o di altri dispositivi elettronici per violare la privacy o la dignità delle persone - Comportamento vandalico che comporti rilevanti danni materiali nei confronti delle strutture dell'arredo, degli impianti idrici ed elettrici, del materiale didattico e di ogni altro bene che si trova negli spazi interni ed esterni all'istituto - Atti dolosi che procurino lievi danni fisici ai compagni di scuola - Manifestazioni di razzismo, bullismo e cyberbullismo - Fatti che turbino il regolare andamento della scuola - Mancanza di rispetto al Dirigente Scolastico, al personale docente e ATA 	<p style="text-align: center;">Sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni di lezione con allontanamento dalla comunità scolastica</p>	<p style="text-align: center;">Consiglio di classe</p>
<ul style="list-style-type: none"> - Reiterazioni delle infrazioni previste nel punto precedente dopo sanzioni già applicate - Reati e atti che mettano in grave pericolo l'incolumità delle persone (es.: spaccio di sostanze stupefacenti, violenza fisica, atti vandalici, manomissione di sistemi di sicurezza) 	<p style="text-align: center;">Allontanamento dalla comunità scolastica superiore a 15 giorni per una durata definita e commisurata alla gravità del reato ovvero sino al permanere della situazione di pericolo o delle condizioni di accertata incompatibilità ambientale</p>	<p style="text-align: center;">Consiglio d'istituto</p>